

La Parola di Dio

Domenica 25 Aprile 2021

Prima Lettura At 4,8-12

Salmo Respons. Sal 117

Seconda Lettura 1Gv 3,1-2

Vangelo Gv 10,11-18

Calendario della Settimana

Domenica 25	S. Marco; S. Franca; S. Aniano; S. Clarenzio
Lunedì 26	S. Pascasio Radberto; Ss. Guglielmo e Pellegrino
Martedì 27	S. Zita; S. Liberale
Mercoledì 28	S. Luigi M. Grignon de M.
Giovedì 29	S. Caterina da Siena patr. Italia Europa; S. Tichico; S. Torpeto
Venerdì 30	S. Pio V; S. Giuseppe B. Cottolengo; S. Sofia
Sabato 1 Mag.	S. Giuseppe lavoratore; S. Riccardo Pampuri; S. Geremia pr.

Cari fratelli e sorelle, quest'anno il brano evangelico è quello centrale del capitolo 10 di Giovanni e inizia proprio con l'affermazione di Gesù: «Io sono il buon pastore», a cui subito segue la prima caratteristica fondamentale: «Il buon pastore dà la propria vita per le pecore» (Gv 10,11). Ecco: qui noi siamo immediatamente condotti al centro, al culmine della rivelazione di Dio come pastore del suo popolo; questo centro e culmine è Gesù, precisamente Gesù che muore sulla croce e risorge dal sepolcro il terzo giorno, risorge con tutta la sua umanità, e in questo modo coinvolge noi, ogni uomo, nel suo passaggio dalla morte alla vita. Questo avvenimento – la Pasqua di Cristo – in cui si realizza pienamente e definitivamente l'opera pastorale di Dio, è un avvenimento sacrificale: perciò il Buon Pastore e il Sommo Sacerdote coincidono nella persona di Gesù che ha dato la vita per noi... «Il buon pastore dà la propria vita per le pecore» (Gv 10,11). Gesù insiste su questa caratteristica essenziale del vero pastore che è Lui stesso: quella del «dare la propria vita». Lo ripete tre volte, e alla fine conclude dicendo: «Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio» (Gv 10,17-18). E' questo chiaramente il tratto qualificante del pastore così come Gesù lo interpreta in prima persona, secondo la volontà del Padre che lo ha mandato. La figura biblica del re-pastore, che comprende principalmente il compito di reggere il popolo di Dio, di tenerlo unito e guidarlo, tutta questa funzione regale si realizza pienamente in Gesù Cristo nella dimensione sacrificale, nell'offerta della vita. Si realizza, in una parola, nel mistero della Croce, cioè nel supremo atto di umiltà e di amore oblato. Dice l'abate Teodoro Studita: «Per mezzo della croce noi, pecorelle di Cristo, siamo stati radunati in un unico ovile e siamo destinati alle eterne dimore» (Discorso sull'adorazione croce: PG 99, 699)

(Dall'Omelia di Benedetto XVI, del 29-04-2012)

L'ANNO DI SAN GIUSEPPE 08-12-2020/08-12-2021

Il matrimonio con Maria

2. L'Evangelista aveva poco prima affermato che, al momento dell'Annunciazione, Maria era «promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe». La natura di queste «nozze» viene spiegata indirettamente, quando Maria, dopo aver udito ciò che il messaggero aveva detto della nascita del Figlio, chiede: «Come avverrà questo? Non conosco uomo» (Lc 1,34). Allora le giunge questa risposta: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su di te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio» (Lc 1,35). Maria, anche se già «sposata» con Giuseppe, rimarrà vergine, perché il bambino, concepito in lei sin dall'Annunciazione, era concepito per opera dello Spirito Santo. A questo punto il testo di Luca coincide con quello di Matteo (1,18) e serve a spiegare ciò che in esso leggiamo. Se, dopo le nozze con Giuseppe, Maria «si trovò incinta per opera dello Spirito Santo», questo fatto corrisponde a tutto il contenuto dell'Annunciazione e, in particolare, alle ultime parole pronunciate da Maria: «Avvenga di me quello che hai detto» (Lc 1,38). Rispondendo al chiaro disegno di Dio, Maria col trascorrere dei giorni e delle settimane si rivela davanti alla gente e davanti a Giuseppe come «incinta», come colei che deve partorire e porta in sé il mistero della maternità.

(dalla Introduzione della Esortazione Apostolica *Redemptoris Custos*)

8xmille – Chiesa Cattolica

La firma per l'8xmille è innanzitutto una scelta: la tua. Non è una tassa in più, ma semplicemente una tua libera scelta di destinare una percentuale della quota totale IRPEF allo Stato per scopi umanitari e sociali, o a confessioni religiose per scopi religiosi e caritativi. Non ti costa niente, ma è un piccolo gesto che può fare la differenza.

Perché alla Chiesa cattolica. Grazie all'8xmille, dal 1990 ad oggi la Chiesa cattolica ha potuto realizzare migliaia di progetti, diffusi in modo capillare sul territorio, che si contraddistinguono per la forte rilevanza sociale, il sostegno attivo all'occupazione, la tutela del patrimonio storico-culturale e artistico, la promozione dello sviluppo nei Paesi più poveri.

Come sono ripartiti i fondi dell'8xmille. Ogni anno a Maggio, durante l'Assemblea Generale della C.E.I., i vescovi determinano la suddivisione dei fondi 8xmille per tre finalità previste dalla legge: **1.** Esigenze di culto e pastorale della popolazione italiana; **2.** Sostentamento dei sacerdoti; **3.** Interventi caritativi in Italia e nei paesi in via di sviluppo.

Come interviene la Chiesa cattolica in Italia nel campo del culto della carità:
- Con le quote trasferite dalla C.E.I. annualmente alle diocesi e destinate ad attività locali;
- Con le quote destinate ad attività di rilievo nazionale riservate alla Presidenza della C.E.I.

dal *Calendario Parrocchiale*

in questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla vita missionaria

Sabato 24 Aprile

- ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa. A seguire Rosario
- ore 09,30 Prime Confessioni
- ore 11,00 Prime Confessioni
- ore 15,00 Prime Confessioni
- ore 16,00 S. Messa festiva
- ore 17,00 Prime Confessioni
- ore 17,30 Preghiera in canto
- ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 25 Aprile – IV di Pasqua

- ore 07,30 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 09,30 S. Messa
- ore 11,00 S. Messa
- ore 17,30 Preghiera in canto
- ore 18,00 S. Messa

Lunedì 26 Aprile

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa

Martedì 27 Aprile

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa

TRIDUO IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DI SAN GIUSEPPE LAVORATORE

28 -30 Aprile: preghiera per il dono del lavoro

Mercoledì 28 Aprile

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 Preghiera a san Giuseppe
- ore 08,30 S. Messa. A seguire Esposizione Eucaristica
- ore 16,00 Ora di Riparazione Eucaristica
- ore 17,15 Preghiera a San Giuseppe
- ore 18,00 S. Messa

Giovedì 29 Aprile – festa di santa Caterina da Siena, Patrona d'Italia e d'Europa

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 Preghiera a san Giuseppe
- ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
- ore 17,15 Preghiera a san Giuseppe
- ore 18,00 S. Messa
- ore 20,30 Preghiera Rinnovamento nello Spirito Santo

Venerdì 30 Aprile

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 Preghiera a san Giuseppe
- ore 08,30 S. Messa. A seguire pulizia chiesa e ambienti comuni (si accettano volontari)
- ore 15,00 L'Ora della Divina Misericordia
- ore 17,15 Preghiera a san Giuseppe
- ore 18,00 S. Messa

Sabato 01 Maggio – Memoria di san Giuseppe lavoratore

- ore 06,00 Preghiera mariana: Due ore con Maria
- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 Preghiera a san Giuseppe
- ore 08,30 S. Messa. A seguire Rosario
- ore 10,15 Preghiera a san Giuseppe
- ore 11,00 S. Messa per il mondo del lavoro
- ore 15,00 S. Messa (solo i bambini della Prima Comunione)
- ore 16,00 S. Messa festiva
- ore 17,30 Preghiera in canto
- ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 02 Maggio – V di Pasqua

- ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 09,30 S. Messa
- ore 11,00 S. Messa
- ore 16,30 Via Lucis – preghiera comunitaria meditando le apparizioni del Risorto (animata dal Coro Parrocchiale)
- ore 17,30 Preghiera in canto
- ore 18,00 S. Messa
- ore 20,30 S. Messa

Defunti

- La Regina Maria (90)
- Santelli Pietro (92)
- Alessandrini P. Emidio OFM (64)

Battesimi

- Dutto Emanuele

CARITAS

Possiamo donare il 5x1000 a Carita Diocesi Sabina Nella Dichiarazione dei Redditi, basta indicare il Codice Fiscale: 91000810571 Con un semplice gesto si può aiutare la Caritas Diocesana a sostenere le opere di carità della diocesi